

## IL MOTO DEL SOLE E LE TRADIZIONI POPOLARI

*(di Francesco Marsili)*

L'era tecnologica ha indubbiamente migliorato la qualità della vita; i moderni mezzi produttivi, anche nel settore alimentare, ci hanno resi meno dipendenti dai bisogni primari, dall'inclemenza delle stagioni

La modernità però provoca il progressivo allontanamento dell'uomo dalle radici e dai valori della cultura del passato.

Gran parte della tradizione finisce per essere relegata nell'ambito della mitologia o, peggio ancora, è percepita come una serie di storie futili e fantasiose.

Al contrario molte delle feste tradizionali, anche religiose, che si susseguono nei diversi periodi dell'anno, hanno origine in epoche remotissime ed erano quindi strettamente connesse allo sviluppo della attività agricola e pastorale.

Natale, S. Giovanni, il Capodanno, erano ad esempio feste solstiziali, il Calendimaggio e alcuni aspetti del Carnevale hanno origine da feste primaverili, dedicate alle forze generatrici della natura.

Il firmamento veniva concepito da quelle antiche comunità, come la manifestazione di potenze creatrici di un ordine cosmico, emanazione di un potere assoluto, capace di influire sui destini dell'umanità.

Di particolare venerazione è stato oggetto il Sole, in quanto responsabile delle stagioni da cui dipendevano i raccolti, e quindi la sopravvivenza stessa.

Non stupisce pertanto che i contenuti di molte cerimonie abbiano come riferimento principale il Sole, i solstizi e gli equinozi, i quali rappresentavano i momenti decisivi per l'organizzazione economica e sociale.